

ROTARY 2060

CLUB di CIVIDALE del FRIULI - Forum Iulii



presidente internazionale
RON D. BURTON

motto: "Impegnarsi nel Rotary, cambia le Vite"

governatore distretto 2060
ROBERTO XAUSA

assistente del governatore
ALBERTO ROSA BIAN

presidente del club
PAOLO MARINIG

motto: "Persegui l'armonia"

segretario
ALESSANDRO RIZZA

prefetto
FLAVIA BRUNETTO

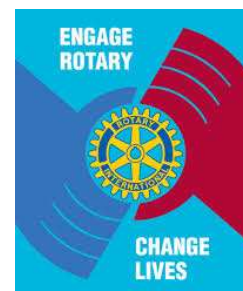
vice presidente
ELENA DOMENIS

vice presidente
PIERPAOLO RAPUZZI

tesoriere
MASSIMO BOLZICCO

past presidente
ESPEDITO RAPANI

presidente eletto
PAOLO BIANCHI



Lettera n. 8 del Presidente

Cari Soci,

mi accingo a scrivere questa lettera con un forte sentimento di soddisfazione : constatare che le varie tessere componenti il mosaico del nostro programma annuale stanno andando al loro posto mi dà una grande carica per lo "sprint" finale. Ci eravamo proposti un'annata con un mix tra leggerezza e serate importanti, un clima piacevole ed armonioso, services di grande utilità gratificanti per noi e di giusta visibilità per il Rotary. Ebbene tutto procede al meglio : la partecipazione dei soci continua ad essere elevata, il service Mensa per i Ragazzi procede ed ai ringraziamenti delle famiglie coinvolte e dell'amministrazione comunale spesso si unisce il plauso di tanti cittadini che hanno apprezzato molto l'iniziativa del nostro Club.

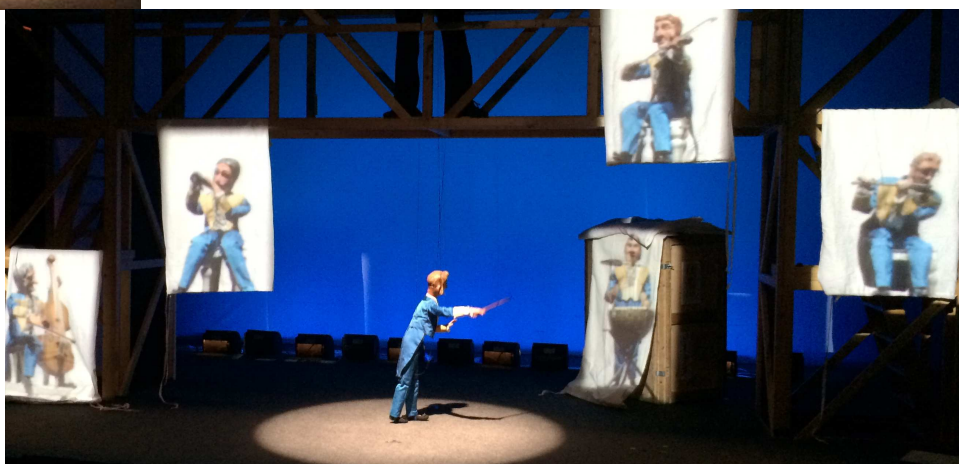
Con lo scopo di contribuire ad arricchire Cividale di un altro imperdibile elemento turistico e culturale il service Podrecca marcia spedito e ci ha visto partecipi alla mostra UN INCONTRO, sponsor degli spettacoli DAI 3 AI 93 apprezzati da un migliaio di spettatori ed infine ci vedrà protagonisti del restauro di un fondale scenico su tela de I PICCOLI. L'importanza consisterà anche nel fatto che , essendo il primo lavoro del genere, verrà creato dalla nostra Sovrintendenza un protocollo di restauro per tutti i lavori che seguiranno : potremo realizzare quest'opera grazie al contributo che ancora una volta Rotary per la Regione ha ritenuto meritevole per il nostro Club.

Un caro saluto a tutti

Paolo M.

La FOTO di copertina : DAI 3 AI 93

In copertina l'immagine stilizzata del ponte di manovra e dei marionettisti, che lo spettacolo ha reso meritatamente protagonisti, assieme alle fantastiche marionette di Podrecca. Uno spettacolo bellissimo, coinvolgente e commovente. Quando, tra gli applausi finali, è stata ricordata la presenza in sala di Fausta Braga da Roma, ultima marionettista che ha lavorato con Vittorio Podrecca, si è levata una autentica ovazione tra lacrime di commozione, nostalgia e gratitudine.



Ryla (Rotary Youth Leadership Award) 2014



Grazie alla segnalazione del Socio Decano **Adolfo Londero**, il Seminario distrettuale RYLA 2011 sarà frequentato (a spese del nostro Club) dalla dottoressa **Erika Specogna di Torreano**

Il Seminario si svolgerà presso l'Hotel Fior di Castelfranco Veneto dal 7 al 12 aprile 2014.

Destinazione del 5 X Mille dell'irpef alla Rotary Foundation

Come negli anni passati, è possibile destinare il 5xmille della propria IRPEF alla ROTARY ONLUS del Distretto 2060. In questo modo tutti i rotariani potranno volontariamente e concretamente contribuire alla nostra Fondazione senza ulteriori esborsi.

Negli anni scorsi, grazie al 5Xmille, il nostro Distretto 2060 ha potuto assegnare contributi consistenti (oltre 50.000 Euro all'anno) a favore dei Club che hanno segnalato service di solidarietà significativi sul proprio territorio.

E' sufficiente, nel Modulo di destinazione del 5xmille allegato ai Mod. 730 e Unico, mettere la propria firma e scrivere nella riga sottostante il

Codice Fiscale di PROGETTO ROTARY - DISTRETTO 2060 ONLUS: 93150290232.

Carnevale Rotariano a Venezia



Organizzato dai Rotary Club di Venezia, si è svolto il 25 febbraio il "Carnevale Rotariano" che aveva lo scopo di raccogliere fondi a favore di un service regionale.

L'evento si è svolto presso Cà Vendramin-Calergi, prestigiosa e storica sede del Casinò di Venezia, la più antica Casa da Gioco del mondo (XVII secolo).

Del nostro Club hanno partecipato il Presidente Marinig e il Segretario Rizza, accompagnati dalle gentili Consorti; la Vice-Presidente Domenis; la Sig.ra Aurora Pedretti Monchieri.

Sito web distrettuale e dei club



Entrare in internet.

Digitare **cidivaledelfriuli.rotary2060.eu** e premere "invio".

Cliccare sulle voci di menu' verticale a sinistra per le pagine dedicate al Club.

All'interno di ogni pagina, cliccare sui titoli in rosso per leggerne i contenuti.

Se si vuole entrare nel sito del Distretto 2060, cliccare su **rotary2060.eu**.

Se si vuole entrare nel sito di uno degli altri 84 Club del Distretto, impostare il nome intero del club senza spazi seguito da ".rotary2060.eu".

Esempio: **codroipovillamanin.rotary2060.eu**.

Quote sociali

Il 31 gennaio è scaduta la seconda rata semestrale di 450,00 €.



Ricordiamo che oltre alle nostre attività di Club, con le quote possiamo continuare le nostre iniziative di servizio (Ryla, Albarella, Insieme per Servire meglio, Service locali e tanto altro).

Oltre che direttamente al nostro tesoriere Bolzico, potete effettuare il pagamento tramite

un BONIFICO BANCARIO c/o la Banca di Cividale a:

RC Cividale del Friuli - codice **IBAN: IT 85F 05484 63740 025570018806**

Buon Compleanno



2 marzo

8 marzo

14 marzo

28 marzo

17 aprile

26 Aprile

Sergio Schiavi

Franco Fornasaro

Davide Simoncig

Espedito Rapani

Giovanni Dorbolò

Adriano Balutto

Martedì 4 febbraio - Riunione n. 27

CAMINETTO PER SOLI SOCI

Presenti: N. 24 Soci

Anche questa volta la generosità della **Famiglia Rapuzzi** ha consentito ai Soci di riunirsi in un clima di allegria e familiarità nella bella residenza di Cialla.



Prima della relazione, il Presidente Marinig ha presentato al Club **il nuovo Socio Giovanni Dorbolò.**

E' nato nel 1981, è laureato in Economia Aziendale, è contitolare dell'Azienda di famiglia "Eurowood" che produce materiale di arredamento, è titolare di "Energy-Lab", Azienda che opera nel campo delle Energie Rinnovabili. Entrambe le Aziende sono dislocate nel Comune di Moimacco. Abita a Cividale ed è celibe.

Relatore della serata è stato il Socio **Franco Fornasaro** che ha trattato un tema di attualità:

"La Croazia fa ora parte dell'Unione Europea"

Tre aspetti essenziali caratterizzano la storia della Croazia:

1. La tradizione religiosa cattolica;
2. Il legame strettissimo con l'Ungheria durato nove secoli;
3. Le diversità (tuttora presenti) tra la Croazia interna (Slavonia, Banato, ecc.) e la Croazia costiera (Dalmazia).

Nel VII secolo l'intera area balcanica venne interessata dalle migrazioni di popoli slavi: in Dalmazia e Pannonia giunsero i Croati, una popolazione che proveniva dalla Croazia bianca (attuale Polonia meridionale).

I nuovi arrivati, premendo sulle popolazioni autoctone di lingua latina, li obbligano a rifugiarsi nelle aree più impervie oppure a concentrarsi nelle città ed isole della costa dalmata, lasciando ai Croati l'entroterra.

All'inizio del IX secolo, in seguito alla vittoria di Carlo Magno sugli Avari, la Pannonia entrò a far parte dell'impero dei Franchi mentre la Dalmazia rimase nell'orbita di Bisanzio.

Il primo stato croato si formò nel 925, quando il re Tomislav riuscì ad unire la Croazia Pannonica (settentrionale) e quella dalmata (costiera) in una sola entità.

Nel IX-X secolo gli slavi vennero cristianizzati e venne creato per loro un alfabeto ad opera dei fratelli Cirillo e Metodio con il quale poter mettere per iscritto la loro lingua e con il quale officiare la Santa Messa.

Ma i croati, fieri della loro cultura legata all'Occidente e al mondo latino, rimarranno fedeli alla messa in latino e all'alfabeto latino. Rimane comunque importante quest'alfabeto chiamato "glagolitico" perché il suo utilizzo è la base della letteratura croata.

Il cattolicesimo e la lingua divennero da allora il tratto distintivo della Croazia rispetto agli altri slavi della regione.

Nel 1089, alla morte di re Zvonimir, si scatenò una lotta tra diversi pretendenti al trono, e fu così che fu chiamato a regnare Ladislao I d'Ungheria, che ne assunse il regno.

Nel 1102, alla morte di Ladislao I, viene chiamato il suo successore Colomanno d'Ungheria, che stipulò un accordo con il quale le sorti della Croazia pannonica furono da allora in poi legate in maniera indissolubile a quelle ungheresi fino al crollo dell'Impero austro-ungarico nel 1918. Koloman concesse alla Croazia l'autonomia per quanto riguardava la politica interna, ma vi pose un "bano" o "viceré".

Dal 1409 al 1420 la Repubblica di Venezia prese gradualmente il possesso della Dalmazia.

Nel 1437 Re Sigismondo d'Ungheria riconobbe il dominio di Venezia sulla Dalmazia, mantenendo la Croazia pannonica nel Regno d'Ungheria.

In seguito alle ondate di invasioni turche nei Balcani dopo la caduta di Bisanzio, Venezia perse alcuni territori della Dalmazia ma conservò il dominio sulle città costiere.

Dopo la vittoria di Lepanto (1571), Venezia riprese i territori che aveva perduto.



Nel 1699, a seguito del trattato di Carlowitz (Karlovac), i veneziani ottennero la Morea e altri territori che furono annessi al loro territorio che comprendeva tutta la Dalmazia, tranne la Repubblica di Ragusa che riuscì a mantenere la sua indipendenza.

Nel 1797, con il trattato di Campoformido, finì la Repubblica di Venezia e la Dalmazia passò all'Impero austro-ungarico.

Questo sintetico quadro della storia della Croazia dimostra che la sua cultura mitteleuropea affonda le sue radici in Europa fin dal VII secolo. La sua matrice europea non si può, quindi, assolutamente discutere nel momento in cui la Comunità Economica Europea accoglie nel proprio ambito un Paese con le caratteristiche della Croazia.

Martedì 11 febbraio - Riunione n. 28
CONVIVIALE CON CONSORTI E OSPITI
Presenti N. 17 Soci - N. 7 Consorti e Ospiti

Per assenza del Presidente Marinig per motivi di lavoro, ha presieduto la riunione la Vice-Presidente Elena Domenis.

La scrittrice padovana **Roberta Sorgato** è stata nostra Ospite in una serata dedicata al ricordo di tanti friulani che, alla fine degli anni '50, emigrarono in Belgio per lavorare, e a volte morire, nelle miniere di carbone.



Ha parlato delle storie riportate nel suo libro **“Cuori nel pozzo – Belgio 1956 – Uomini in cambio di carbone”**.

Sono le storie di uomini che ogni giorno scendevano nel buio delle miniere, miniere straniere, lontani dalla propria casa, dove li attendeva un lavoro faticoso e rischioso; un percorso buio illuminato dal desiderio di poter tornare presto in patria. Sullo sfondo l'Italia devastata dalla più sanguinosa delle guerre, in ginocchio per la disoccupazione e la stagnante economia. E così le miniere del Belgio, disertate dai residenti, spalancarono le porte a un esercito di disperati che lasciarono il loro paese con nel cuore e nella mente solo il desiderio di tornare. Sulla base di accordi tra governi, il Belgio attirò circa 140.000 lavoratori italiani. Un libro che rappresenta appieno l'emigrazione italiana del secondo dopoguerra, prospettive, sogni, ansie e paure.



Sabato 15 febbraio - Riunione n. 29
SERATA A TEATRO CON I “PICCOLI DI PODRECCA”
Presenti : N. 17 Soci - N. 6 Consorti – N. 4 Ospiti



Il nostro Club è impegnato quest'anno a portare avanti, in collaborazione con il Comune di Cividale, un “service” a favore della città ducale.

Si tratta di acquisire fondi che contribuiscano alla realizzazione di un grande progetto già impostato dall'attuale amministrazione comunale: costituire un “Centro Podrecca” in un'ala del Monastero di Santa Maria in Valle, accogliendo la sterminata collezione di burattini e marionette della grande Maria Signorelli che le sue figlie-eredi hanno voluto concedere alla Città di Cividale in comodato gratuito.

Per far conoscere questo progetto ai cividalesi e ai non-cividalesi, sono stati organizzati una mostra e uno spettacolo-evento proprio in coincidenza con il 100° anniversario della costituzione della Compagnia a “I Piccoli di Podrecca” nel febbraio 1914.

La mostra ha fatto ammirare, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, burattini, marionette e

fondali teatrali, piccola parte della collezione Signorelli.

Lo spettacolo-evento si è svolto nel Teatro Ristori e, grazie ai suoi curatori-interpreti-marionettisti, è stata raccontata l'evoluzione delle marionette, del Teatro dei Piccoli e del suo creatore Vittorio Podrecca, un grande cividalese orgoglio della città e di tutto il Friuli.

Lo spettacolo è stato bello e commovente ed è stato un piccolo assaggio di quello che si potrà fare in futuro grazie al “Centro Podrecca” di Cividale.

Molti i Soci del Club presenti alla Mostra e allo Spettacolo-evento: un modo per sostenere il Club e il suo Presidente nel loro sforzo di affiancarsi al Comune di Cividale nella realizzazione di questo grande progetto.



Martedì 25 febbraio - Riunione N. 30

APERITIVO SENZA RELAZIONE

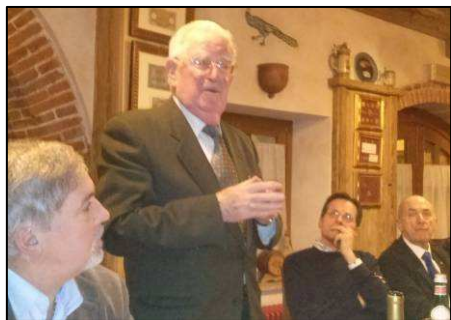
Presenti : N. 11 Soci

Serata in cordialità tra Soci.

Mercoledì 5 marzo - Riunione N. 31

CONVIVIALE CON CONSORTI

Presenti : N. 15 Soci - N. 10 Consorti - N. 3 Soci Rotaract



Ormai è tradizione : il mercoledì delle Ceneri il Club si riunisce a cena per il rito della "Renghe" in una sede diversa dal solito. Anche quest'anno è stato scelto il Ristorante "Al Monastero" di Cividale.

Martedì 11 marzo - Riunione N. 32

APERITIVO CON RELAZIONE

Presenti : N. 23 Soci . N. 4 Consorti - N. 1 Ospite

Ospite-Relatore della serata è stato l'Amico ed ex.Consocio **Fernando Orichuia**, profondo conoscitore della storia e della realtà attuale dell'Estremo Oriente e della Cina in particolare.

Basta il nome per evocare emozioni straordinarie e far viaggiare l'immaginazione su sconfinati scenari naturali. La Via della Seta condensa, in un'unica espressione, secoli di storia e di avvenimenti che hanno segnato il destino di popoli e culture.

La Via della Seta è quell'insieme di percorsi carovanieri e rotte commerciali che congiungeva l'Asia Orientale, e in particolare la Cina, al Vicino Oriente e al bacino del Mediterraneo, lungo il quale nei secoli hanno transitato carovane di cammelli carichi di seta, prezioso materiale di cui la Cina ha conservato a lungo il "segreto" della sua lavorazione. Così riusciva a garantirsi il monopolio del tanto ricercato tessuto, che trovava acquirenti fin nell'Impero Romano, a occidente. La Via della Seta fu iniziata nel 114 a.C. nel periodo della dinastia Han (206 a.C. – 220 d.C.), e sopravvisse fino almeno al XV secolo, circa 150 dopo Marco Polo, quando si aprirono le vie marittime. Raggiunse un'estensione di oltre 8000 chilometri, e oltre a essere una via commerciale era un potente mezzo di scambi di informazioni, persone, idee. Oggi lungo tutto il percorso si possono trovare ancora tracce dei popoli, delle idee e delle merci che l'hanno attraversata e modellata. Sono la testimonianza del fatto che la Via della Seta ha anche rappresentato un dialogo tra le civiltà sedentarie della Cina e dei paesi del Vicino Oriente e Mediterraneo, mediato dalle popolazioni nomadi dell'Asia Centrale.

Per quanto riguarda la Cina moderna, Fernando ha fornito informazioni e commenti che hanno suggerito ai presenti preziosi spunti per una riflessione approfondita.



Sabato 22 marzo - Riunione N. 33 FORUM INTERCLUB AD AQUILEIA

Si è svolto ad Aquileia, con la partecipazione del Governatore Xausa, il Forum interclub sul tema:

“Le contaminazioni culturali : l'altra faccia delle migrazioni”.

Il Forum è stato organizzato dal RC di Aquileia-Cervignano-Palmanova insieme ai RC di Cividale del Friuli, Gorizia, Lignano Sabbiadoro Tagliamento, San Vito al Tagliamento e Udine Patriarcato.

Hanno partecipato anche i RC di Pordenone Alto Livenza, Pordenone, Sacile Centenario e Maniago Spilimbergo.

Il Forum è stato presentato da Raffaele Caltabiano, Presidente del RC di Aquileia Cervignano Palmanova, con la seguente introduzione:



“Come essere sé stessi senza chiudersi agli altri e come aprirsi agli altri senza perdere sé stessi”, questa frase di Edouard Glissant, scrittore e poeta francese, pone l'accento sul fenomeno delle contaminazioni culturali.

E' stato il Governatore Roberto Xausa, che ha posto l'attenzione dell'anno rotariano sulle “Migrazioni”, ad attivare la curiosità su un aspetto delle migrazioni che merita attenzione ed approfondimenti da parte del Rotary; perché le contaminazioni culturali, frutto naturale dell'incontro/scontro di singoli o di popolazioni che

volontariamente, forzatamente o casualmente si sono incontrate e s'incontrano costituiscono l'aspetto caratterizzante della cultura del Triveneto. Al formarsi di questa cultura il rotary, e non solo i singoli rotariani, possono e debbono dare un contributo di analisi critica e di scelte personali”.

Martedì 25 marzo - Riunione N. 34 APERITIVO SENZA RELAZIONE

Presenti : N. 13 Soci

Serata tra Soci per affrontare con cordialità argomenti rotariani.

PRESENZE SOCI DAL 01/07/2013 AL 31/3/2014 (n.34 riunioni)

SOCI	PRES	%	SOCI	PRES	%	SOCI	PRES	%
AVON	6	18	ERMACORA	9	27	PETRONI	2	6
BALLOCH	9	27	FERLUGA	21	62	RAPANI	24	71
BALUTTO D	2	6	FORNASARO	12	35	RAPUZZI	17	50
BARBIANI	28	82	FROSSI	6	18	RIZZA	33	97
BEARZI D	2	6	GIACCAJA	19	56	SACCAVINI	240	71
BIANCHI	27	79	LONDERO	30	88	SALE	17	50
BOLZICCO	4	12	MARINIG	33	97	SCHIAVI	1	3
BRUNETTO	22	65	MARSEU	25	73	SIMONCIG	20	59
BUTTAZZONI	11	32				STEDILE	24	71
D'EMIDIO	30	88	MONCHIERI	23	68	VOLPE	208	79
DI MARTINO	20	59	NOVELLI	5	18	VUGA	1	3
DOMENIS	26	76	PARAVANO	6	18	PITTIA	8/13	62
DORGNACH	28	82	PELLEGRINI	14	41	DORBOLO'	4/8	50

Presenze : >50% : n. 23 - <50% : n. 13 - Dispense (D) : n. 2



PROGRAMMA di APRILE 2014

MARTEDI 01 APRILE ore **19:45** Ristorante Al Castello
APERITIVO con RELATORE

Riunione n°35

*L'INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA
in una relazione del nostro socio **Andrea Volpe**.*

MARTEDI 08 APRILE ore **19:45** Ristorante Al Castello
CONSIGLIO DIRETTIVO aperto ai soci

Riunione n°36

*Lo stato del club, dei services, dei progetti e le
iniziative rotariane in corso.*

MARTEDI' 15 APRILE ore 19:45 Ristorante "Al Castello"
SERATA CON CONSORTI, ROTARACT, INNER WHEEL, SOROPTIMIST

Riunione n. 37

GIULIETTA E ROMEO, una storia friulana?
Shakespeare, pare, si ispirò ad una vicenda tutta friulana per scrivere
Il più famoso dramma d'amore. Il **Prof. Albino Comelli**, studioso
appassionato e scrittore, ci racconta quanto ha scoperto

MARTEDI 22 APRILE Riunione SOPPRESSA

MARTEDI 29 APRILE ore **19:45** Ristorante Al Castello
APERITIVO con RELATORE

Riunione n°38

*LA GRANDE GUERRA nel CIVIDALESE (Prima parte)
I fatti della prima guerra mondiale nei luoghi a noi più vicini
raccontati dal nostro mitico decano **Adolfo Londero**.*

